

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO MURARTE DELLA CITTÀ DI TORINO, IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZI SETTORE (ETS), AI SENSI DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL D.LGS. N. 117/2017.

DOCUMENTO PROGETTUALE

1. PREMESSA – DATI DI CONTESTO SUI GIOVANI

In Italia si sta assistendo ad un progressivo invecchiamento della popolazione e ad una significativa riduzione delle nascite. In particolare, a Torino, l'età media complessiva della popolazione torinese è di 47 anni e, su un totale di 861.636 abitanti (al 31/12/2021), nella fascia compresa tra 14 e 35 anni, ne risultano 188.989 (pari al 21,93%). Il tasso di disoccupazione giovanile, rispetto alla popolazione attiva tra i 15 e i 24 anni, è pari al 20,6% ed il numero stimato di NEET (Not engaged in Education, Employment or Training) supera le 20.000 unità.

Secondo l'Agenzia Italiana per la Gioventù, i giovani pur rappresentando la parte più vitale, acculturata, innovativa della società italiana, oggi appaiono invisibili e spenti, prigionieri di una narrazione collettiva che non li vede mai protagonisti e lascia loro pochi spazi per immaginare un futuro migliore.

L'isolamento pandemico insieme alle difficoltà di ripresa economica, ha contribuito ad aumentare il disagio e la marginalità sociale, nonché il senso di disorientamento che possono manifestarsi anche attraverso un aumento del tasso di abbandono scolastico, assenza di interesse e/o, come summenzionato, di sfiducia nei confronti del futuro. Se si considera la composizione variegata dei NEET, di fatto estremamente eterogenea per età, attitudine verso il mercato del lavoro, background familiare e fragilità individuali emerge che la maggior parte di loro presenta:

- un livello d'istruzione basso (il 40% ha il diploma di licenza del primo ciclo di istruzione);
- competenze professionali scarse (o nella media ma disallineate rispetto a ciò che il mercato del lavoro offre);
- un supporto familiare e sociale limitato;
- un profondo senso di sfiducia sia nei confronti delle istituzioni, sia del proprio futuro occupazionale.

Alcune ricerche hanno evidenziato che i giovani inattivi possono essere descritti e distinti secondo le seguenti caratteristiche comuni:

- Giovani che cercano (più o meno intensamente) lavoro: sono coloro che si sono diplomati o laureati da poco. Sono i più dinamici ed occupabili. Una parte rilevante di essi ha elevato capitale umano e alte aspirazioni di collocazione che non sempre trovano immediata corrispondenza nel sistema produttivo;
- Ragazzi scivolati nell'area grigia tra precarietà e non lavoro: hanno basse competenze ma buona disponibilità a riqualificarsi;
- Giovani sfiduciati, bloccati da situazioni familiari problematiche o scoraggiati da esperienze negative che li hanno fatti precipitare in una spirale di depressione progressiva della propria condizione, non solo economica, ma anche emotiva e relazionale. Quest'ultima categoria è la più difficile da agganciare perché è quella meno visibile e risulta più difficile da coinvolgere, se non attraverso interventi di prossimità in grado di introdurre strumenti che, prima ancora dell'occupabilità, sappiano riaccendere la fiducia in se stessi e il desiderio di riprendere attivamente in mano la propria vita.

In questo contesto acquisisce un valore importante il protagonismo dei e delle giovani attraverso linguaggi e codici propri della loro generazione nell'ambito dell'espressione artistica e culturale.

Tra le modalità di espressione libera e creativa dei e delle giovani possiamo sicuramente annoverare generi e stili quali la musica, la danza, le arti visive, l'arte digitale. Queste attività vengono praticate dalla fascia adolescenziale e giovanile, anche da quella con le fragilità sopra elencate.

Individuare i linguaggi scelti più utilizzati dai giovani e all'interno di questi specifici stili e tecniche contemporanee rende efficace l'azione della pubblica amministrazione nel rispondere ad esigenze di espressione e di spazi di protagonismo quotidianamente manifestate da adolescenti e giovani della nostra città.

2. LA CREATIVITÀ GIOVANILE A TORINO

Fin dal 1978 la Città di Torino ha attivato progetti e attività rivolte ad adolescenti e giovani del territorio. Basti pensare al Progetto Giovani del 1978, che conteneva una parte importante relativa alla creatività giovanile. E' stato in seguito istituito un ufficio specifico, nel 1982, che seguisse la creatività giovanile e i progetti ad essa collegati. La strategia dell'Amministrazione è sempre stata quella di dare spazio all'espressione giovanile in campo artistico e culturale, cercando di seguirne l'evoluzione dei linguaggi e delle forme espressive più legate al loro specifico.

Negli anni sono stati attivati progetti ed iniziative destinate ad adolescenti e giovani in molti settori artistici e creativi, come le arti visive, la musica, il teatro e la danza, il cinema e video, la moda e il design, la gastronomia, l'arte digitale, l'arte di strada e l'arte urbana. Vale la pena ricordare i Giovani Artisti A Torino (1982), il Progetto Musica (1982), la mediateca cinema e video (1984), la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (1985), L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (1989), Pagella Rock (1990), e tante altre iniziative fino al Progetto Murarte (1999). In seguito da citare la biennale BIG Torino (2000 e 2002), e Picturin (2008 e 2010). Negli ultimi anni, con l'attivazione dei Centri del Protagonismo giovanile, la Città ha voluto dare un segnale chiaro nell'attivazione di spazi specifici con vocazioni diverse (creatività, socialità, aggancio, ecc.), gestiti e partecipati da realtà giovanili. Al di là della definizione di spazio come luogo per l'espressione – inteso non come spazio chiuso –, anche le superfici murarie, gli elementi di arredo urbano, ma anche determinate zone e aree della città con particolare conformazione, rientrano nel contesto di spazi per la libera espressione e manifestazione del pensiero (rif. art. 21 della Costituzione).

3. IL PROGETTO MURARTE – LA STORIA – LE ATTIVITÀ

La Città di Torino presenta nel campo della Street Art, della creatività urbana e dell'Arte pubblica un patrimonio di esperienze, progetti e realizzazioni a partire già dalla fine degli anni '90. Nel 1999 nasce infatti il progetto MurArte, con l'obiettivo di rispondere ad istanze provenienti da fasce giovanili che chiedevano spazi pubblici per interventi di libera espressione attraverso le tecniche del *graffiti-writing* e della *street art*.

Con la propria attività pluriennale, affidando a giovani artiste e artisti spazi anonimi del territorio cittadino – muri, pareti, elementi di arredo urbano - che attraverso interventi creativi di libera espressione prendevano nuova vita, molteplici sono state le ricadute positive nel territorio urbano. Chilometri e chilometri di interventi di estetica urbana, realizzati soprattutto in aree della città spesso percepite come degradate e poco sicure, sono gli effetti che si possono immediatamente toccare con mano.

MurArte ha posto le basi per un dialogo tra istituzioni e mondo del *graffiti-writing* che ha consentito negli anni di promuoverne la professionalizzazione e, al contempo, di dedicare un riconoscimento pubblico di tali linguaggi espressivi. Da qui è nata la volontà di sostenere, accompagnare e organizzare eventi (PicTurin nel 2010, B-Art nel 2014, ToWard2030 nel 2018, Vallette Reborn nel 2021, Cabine D'Artista nel 2024 fino a Underground Signs e Salute6Arte nel 2025) che hanno in qualche modo sancito l'evoluzione dall'ambito della libera espressione a quello

più prettamente artistico che ha permesso, oltre alla creazione di un museo a cielo aperto, di puntare alla valorizzazione del patrimonio esistente presso la cittadinanza e di attrarre i numerosi turisti presenti in città.

Sempre di più, quindi, non solo si è sviluppato il concetto di arte in movimento, ma l'opera d'arte murale diventa intervento di estetica urbana e sempre di più messaggio in cui il territorio riconosce la propria identità.

In questo quadro il design dello spazio pubblico e l'impatto che progetti come MurArte hanno nella percezione delle trasformazioni urbane rendono interessante e innovativa questa esperienza.

MurArte come processo originale nelle funzioni della pubblica amministrazione.

L'innovazione rappresentata dal progetto MurArte si può riassumere attraverso le seguenti fasi di processo:

- gli uffici individuano muri ed aree per gli interventi artistici. Queste superfici diventano "autorizzate" ed evidenziate con il logo MurArte.
- i e le giovani artiste/i vengono invitati ad iscriversi a MurArte e a dotarsi di un tesserino che permette di fare gli interventi sui muri individuati;
- con delibere e atti amministrativi vengono fornite nuove linee-guida e modifiche dei regolamenti comunali per permettere agli artisti di operare senza particolari autorizzazioni o permessi. Polizia di Stato, locale e autorità vengono informati di questa modalità, onde evitare problemi legali o sanzioni;
- Il progetto viene condotto attraverso specifica convenzione con le associazioni degli artisti, per organizzare attività di formazione, workshop, animazione (jam), convegni, eventi.

Quali erano e sono gli obiettivi del progetto MurArte?

- la risposta a istanze di legalizzazione di interventi ritenuti illegali, attraverso opere su "muri liberi" o "muri legali" e sui "muri-palestra";
- cambio di prospettiva sulla percezione dell'arte urbana, da puro degrado a valore culturale;
- il rapporto con una fascia di giovani artiste e artisti non emersi e non visibili, che diventano invece visibili e tutelati;
- fornire l'opportunità a giovani artiste e artisti, attraverso l'esperienza pluriennale, di provare a fare il "salto di qualità" col passaggio da passione a professione.

L'impatto degli interventi artistici si evidenzia:

- su ambiente urbano e spazio pubblico
- coinvolgendo giovani artisti locali e dando loro opportunità e spazi
- coinvolgendo la cittadinanza nella condivisione del cambiamento e del miglioramento dell'ambiente ove vivono
- individuando, anche attraverso gli strumenti tecnico-amministrativi (PRG, delibere), aree vocate agli interventi (es.: Parco Dora, Borgo Campidoglio).

Le differenze con il semplice intervento artistico murale:

- Interventi continui e prospettiva di trasformazione annuale delle pareti;
- condivisione dei progetti con l'associazionismo artistico e le istituzioni;
- obiettivo strategico che unisce formazione, libera espressione e aumento del patrimonio artistico su spazio pubblico.

Murarte oggi.

La Città di Torino ha confermato negli anni la vitalità e potenzialità del progetto MurArte, che si colloca a pieno titolo tra i più interessanti esempi nel campo della Street Art e della Creatività urbana in Italia e che è parte integrante del nuovo progetto Torino Creativa, un programma di azioni che vogliono facilitare, sostenere e accompagnare i e le giovani che operano sulla scena creativa torinese, informandoli altresì sulle opportunità offerte dalla nostra città.

Risultati:

- migliaia di mq di superfici affrescate con circa 800 opere murali;
- circa 500 giovani iscritti al progetto MurArte;
- progetto pilota diventato prima *case study* e successivamente *best practice* come riferimento per progetti di altre città italiane ed estere;
- riqualificazione e miglioramento percepito dell'ambiente costruito e dello spazio pubblico attraverso il patrimonio di opere di arte murale (le "gallerie a cielo aperto").
- valorizzazione del patrimonio artistico nello spazio pubblico attraverso le risorse sul Geoportale della Città di Torino (schede delle opere e mappe interattive).

Gli obiettivi del percorso di sviluppo del progetto attraverso la co-progettazione si possono riassumere quindi nelle seguenti azioni:

- attivare percorsi ed iniziative volti alla promozione e alla produzione di interventi di muralismo artistico a Torino con finalità e conseguenti azioni educative, formative e performative;
- offrire opportunità di libera espressione ad artiste e artisti su superfici murali appositamente individuate e prevedere per essi percorsi di formazione in stretto legame col territorio;
- supportare e incentivare la partecipazione attiva dei e delle giovani alla vita sociale e culturale della città e nella definizione e realizzazione di attività, facilitando e accompagnandoli nella individuazione di possibili percorsi imprenditivi;
- individuare, partendo dalle esigenze espresse dai e dalle giovani, le modalità con cui procedere allo sviluppo di una progettualità di ampio respiro rispetto al fenomeno del muralismo artistico, con carattere di multidisciplinarietà e contaminazione dei linguaggi;
- realizzare momenti di confronto e dibattito (convegni, incontri, seminari, workshop) rivolti alla creatività giovanile, agli operatori e operatrici del settore, a critici, esperte ed esperti, promuovendo sempre la documentazione e l'informazione sulle attività cittadine.

Nello specifico lo sviluppo del progetto dovrà tenere conto di:

1. Favorire l'espressione artistica di adolescenti e giovani attraverso il linguaggio creativo denominato *graffiti-writing*, e nello specifico ri-orientare e ridare slancio a Murarte sia come servizio di base (offerta di spazi legali e promozione di interventi autorizzati) che come occasione di programmazione e coordinamento di interventi di riqualificazione urbana;
2. Favorire collaborazioni e contatti privilegiati in ambito scolastico, soprattutto con scuole ed istituti ad indirizzo artistico, bacini privilegiati di giovani e adolescenti sensibili a queste espressioni artistiche e naturali destinatari di un messaggio quale quello di un progetto come Murarte, inteso come educazione alla legalità ed esercizio di cittadinanza attiva;
3. Garantire continuità alla realizzazione di eventi connessi al muralismo connettendo tali iniziative con tutti gli ambiti presenti in città in qualche modo riferibili all'arte contemporanea, favorendo altresì l'apertura e la contaminazione di street art e graffiti-writing con i diversi linguaggi delle arti visive e performative, interfacciandosi con i progetti della Città dedicati ai giovani artisti/e; mantenere comunque il legame tra l'evento, che prevede la presenza di artiste e artisti esperti e affermati (italiani e internazionali), critici, operatori e operatrici del settore, con l'attività "di base", creando occasioni di confronto tra i primi ed i giovani e adolescenti interessati al fenomeno.
4. Continuare ad utilizzare le risorse *social* (Facebook, Instagram...) per promuovere non solo il progetto ed i suoi appuntamenti, ma anche i vari eventi che dovessero venire realizzati in città in relazione alle tematiche connesse all'Arte Urbana.
5. attivare collaborazioni esterne che possano attirare nuove opportunità e risorse, anche attraverso specifiche sponsorizzazioni.

Si prevede un incontro periodico di coordinamento come verifica e monitoraggio delle azioni oggetto di co-progettazione.

4. OBIETTIVI DI RIFERIMENTO – LA CO-PROGRAMMAZIONE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città ha avviato il percorso di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore ed il privato sociale, ai sensi dell'art. 55 del

D.lgs 117/2017, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione e procedere alla successiva definizione delle linee di indirizzo per la co-progettazione delle attività rivolte al target succitato.

Il percorso di co-programmazione ha visto la partecipazione di oltre 320 soggetti del Terzo Settore ed è stato organizzato in diversi momenti di incontro.

Tale percorso di co-programmazione si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, con la quale è stato approvato il documento istruttorio di sintesi dei lavori, diffuso anche attraverso il portale TorinoGiovani (<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/co-programmazione-giovani>) ed il sito web di ITER (<http://www.comune.torino.it/iter/attivita/report-co-programmazione-adolescenti-e-giovani/>).

Sempre con la Deliberazione n. 665/2022 sono stati approvati i macro-obiettivi delle politiche giovanili della Città. Fra gli obiettivi e i bisogni individuati dal lavoro di co-programmazione svoltosi a dicembre 2022, sono stati evidenziati:

- spazi ed iniziative decentralizzate e diffuse nel territorio, utili a sviluppare una rete di iniziative dedicate a loro, mirate a superare le differenze in termini di opportunità tra residenti in aree diverse della città, anche allo scopo di alimentare il benessere psico-sociale e a prevenire fenomeni di esclusione sociale e situazioni di disagio;
- attenzione, cura, rispetto reciproco, dialogo costruttivo, mutuo supporto ed ascolto continuativo, senza pregiudizi o paragoni con le generazioni precedenti;
- essere protagonisti attivi delle scelte che li riguardano, in modo da renderli co-partecipi della creazione e della realizzazione degli spazi e delle iniziative che a loro vogliono rivolgersi;
- essere orientati verso percorsi scolastici, lavorativi e di vita, che mettano tutte/i nelle condizioni di veder riconosciute e valorizzate le competenze, le unicità e i talenti nella diversità ed essere abilitati a poter decidere per Sé e a poter costruire percorsi personalizzati di autonomia ed indipendenza;
- fare esperienze e di essere coinvolti e stimolati da diverse forme di creatività, che favoriscano la libertà di espressione, la partecipazione ed il protagonismo, attraverso linguaggi narrativi, artistici e creativi più affini ai giovani.

Inoltre, con specifico riferimento alle Linee Guida delle politiche giovanili cittadine, relativamente alla presente co-progettazione, si ritiene opportuno evidenziare il seguente obiettivo:

Spazio e Partecipazione per Tutti

Obiettivo generale: Rafforzare la partecipazione, la fiducia e l'autonomia di adolescenti e giovani, fornendo loro spazi fisici e virtuali per sostenerne lo sviluppo personale, etico-sociale, culturale, artistico-creativo e favorirne il collegamento con l'Unione Europea.

Nello specifico dei bisogni:

Bisogno di luoghi di identità e appartenenza

Bisogno di coinvolgimento attraverso i propri linguaggi

Bisogno di spazi di aggregazione “no pressure”: libertà di espressione e di non-espressione

Bisogno di offerta culturale e artistica *non-mainstream*.

5. LA SCELTA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Considerati gli indirizzi per le politiche giovanili della Città di Torino approvati con la

deliberazione di Giunta Comunale n. 665/2022, gli esiti del suindicato percorso di co-programmazione e le linee di indirizzo per i percorsi di co-progettazione di azioni in favore di adolescenti e giovani, la Civica Amministrazione intende ora dare avvio, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, ad un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) finalizzato alla gestione delle attività del progetto MurArte della Città di Torino.

Il percorso di co-progettazione si realizzerà attraverso incontri dedicati, con uno specifico gruppo di lavoro e/o in plenaria, secondo un cronoprogramma di dettaglio.

Inoltre, il presente percorso di co-progettazione dovrà permettere di considerare, valorizzare ed integrare, nelle progettualità preliminari e definitive, anche le attività, i risultati e le eventuali risorse che si svilupperanno nell'ambito del percorso.

L'obiettivo della co-progettazione è giungere ad un solo progetto definitivo; nel caso non si verifici tale condizione, l'Amministrazione procederà alla valutazione dei progetti definitivi candidati e stilerà una specifica graduatoria di merito.

6. LE FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà come indicato all'art. 5 dell'Avviso pubblico (All. 1).

7. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la presente co-progettazione sono individuate nell'art. 6 dell'Avviso pubblico, a valere su tre anni di co-progettazione prorogabili ad ulteriori tre.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-gestionali si fa rinvio all'allegato Schema di Convenzione (All. 4).

8. CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'AGGREGATO DI ETS PARTNER

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione del progetto definitivo, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'ammontare complessivo del progetto candidato, come richiesto all'art. 6 dell'Avviso pubblico.

9. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CO-PROGETTATE E RENDICONTAZIONE

Lo svolgimento delle attività co-progettate e la loro rendicontazione è definita agli articoli 5.1 e 10 dell'Avviso pubblico.

10. MODALITÀ DI GOVERNANCE

La governance delle attività del progetto definitivo – in esito ai tavoli di co-progettazione - è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la sua durata, con il compito di:

- governare il corretto svolgimento delle progettualità, per facilitare la condivisione delle criticità ed individuare meccanismi di miglioramento;
- monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni;
- intervenire nell'affinamento e nel miglioramento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

Nell'ambito del tavolo di co-progettazione dovranno essere definiti e condivisi gli indicatori di impatto creativo, culturale e di risultato per il nuovo progetto MurArte della Città di Torino.